



21 Febbraio 2016

Figliol prodigo



L'incontro è iniziato leggendo la parte del racconto in cui il figlio, ormai senza più nulla, prende atto della propria situazione e decide di chiedere perdono al Padre.

Osservazioni in relazione al testo di

Lc 15,14-20

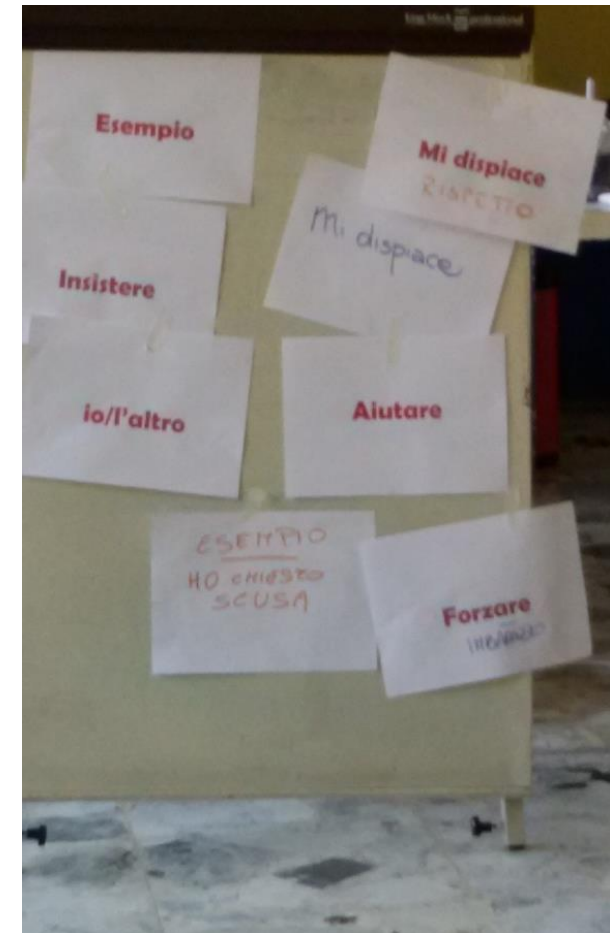
- «Si alzò» è ripetuto per ben 2 volte: quasi come una necessità, riconosciuta la propria colpa, si parte, si agisce per riparare
- La decisione arriva solo quando il figlio si ferma e guarda il proprio limite.
- Il padre corre incontro al figlio, anche se non sa con che «cuore» torna

Struttura dell'incontro

Due diversi momenti:

- Come trasmettere ai figli il valore del chiedere scusa
- Come viverlo come adulti

In entrambi casi è stato richiesto ai partecipanti di scegliere tra alcune parole-chiave quelle che sembrano descrivere meglio questi argomenti. E' stata lasciata la possibilità di inserirne di nuove.



Bambino mio, chiedi scusa

parole-chiave proposte ai partecipanti o da loro aggiunte

Aiutare

Esempio

Imbarazzo

Errore

Gradualità

Mi dispiace

Insistere

io/l'altro

Regole

Riparazione

Conseguenze

Rispetto

Spiegare

Forzare

Ho chiesto scusa

Perchè

I motivi delle parole scelte

(quelle bianche con contorno rosso)

- **Esempio** : è stata la parola scelta da tanti, è apparsa subito come fondamentale. Per il bambino è importante vedere come la mamma e il papà si scusano o ricevere a loro volta le scuse
- **Spiegare**: guidare verso la consapevolezza di quando le proprie azioni sono un danno verso gli altri o verso le cose
- **Rispetto/ io-l'altro** : è possibile chiedere scusa se si scopre che l'altro è come me e deve essere rispettato
- **Insistere/forzare**: nel senso di un percorso che è lungo e deve essere continuamente ricordato
- **Imbarazzo/aiutare**: nel bambino ci può essere difficoltà nel chiedere scusa; bisogna aiutarlo, magari lasciandogli anche del tempo per assimilare, trovando le forme adatte
- Bisogna stare attenti se «il chiedere scusa» diventa un modo per il bambino per chiudere le situazioni difficili e ottenere qualche altra cosa dai genitori.

Io so chiedere scusa?

parole-chiave proposte ai partecipanti o da loro aggiunte

Orgoglio **Ascolto** **Conoscenza di sè** **Umiltà**
Rischi **Difficile**
vantaggi **Ma/se/però** **Amore**
scusarsi in famiglia **Tu sei importante**
Sincerità **scusarsi con i figli**
Relazione
Debolezza **Autorevolezza**

I motivi delle parole scelte

(quelle bianche con contorno azzurro)

Vi è stata una certa difficoltà nello scegliere le parole, perché tante sembravano importanti

- **Amore** : E' stata scelta da alcuni come causa generante del chiedere scusa dell'adulto; solo così si può passare sopra l'amor proprio, e andare incontro (**relazione** verso) anche senza aspettarsi un riconoscimento o, a volte, anche senza una colpa intenzionale
- **Ascolto/conoscenza di sè**: bisogna fermarsi per poter riconoscere di avere torto e scoprire se stessi e gli altri
- **Umiltà/sincerità**: Per riconoscere con sincerità di aver sbagliato bisogna avere umiltà , sapendo che nessuno è infallibile.

La parola **SCUSA** piace al papa

Il papa indica 3 parole fondamentali per la vita in famiglia. Una di queste è la parola SCUSA.

Lo abbiamo ascoltato insieme in occasione di un discorso rivolto ai fidanzati con la sua consueta concretezza



<https://www.youtube.com/watch?v=bXuC62QTVKI>

Momento di Preghiera

- Abbiamo terminato con il Salmo 50
- E' un salmo molto pregato,
- rispetto agli altri è diverso, perché non contiene lode a Dio né suppliche per guarigioni o gravi difficoltà
- Riconduce alla coscienza del proprio limite, che solo in Dio può trovare soluzione

Dal Catechismo dei Bambini

(testo consegnato come sintesi dell'incontro)

PADRE, PERDONA LORO

158. I bambini vedono i comportamenti negativi della gente. Si accorgono anche dei propri errori. Non sempre vedono le persone riconoscere di aver sbagliato, né loro stessi sanno chiedere scusa subito quando fanno qualcosa che non va bene.

Il Vangelo invita con insistenza al perdono.

Perdonare e chiedere di essere perdonati è importante, altrimenti gli uomini non imparano a vivere come fratelli.

Anche i genitori e le altre persone della casa si trovano in situazioni di essere perdonati dai bambini e il perdono va chiesto: “scusami, sono stato nervoso, ti ho sgridato ingiustamente”.

La domanda di perdono da parte degli adulti e dei fratelli maggiori aiuta i bambini a capire che anche i grandi sono in cammino sulla strada tracciata da Gesù.

I bambini imparano a perdonare se a loro volta ne fanno esperienza. Il perdono va loro offerto subito, come gesto di gratuità, pure quando non lo chiedono. Un eventuale necessario castigo non deve essere condizione del perdono.

Nell'educare a chiedere perdono è importante distinguere ciò che dipende dall'incapacità infantile da ciò che rivela un atteggiamento non conforme all'amore e al rispetto delle persone.

filastrocca

*Se non volevate fare del male,
oppure la mossa era davvero sleale;
se non lo avete fatto apposta,
o vi è scappata una brutta risposta,
conosco una magica paroletta
che i litigi fa chiudere in fretta:
per vedere la questione conclusa,
bisogna imparare a chiedere **scusa!***



Per un'approfondimento sul tema «Educare a chiedere scusa» vedi
http://www.farfamiglia.it/news.php?id_articolo=616